

ZELO Accanto al tronco magico e alle cascate ci saranno la cucina di fango e altri divertimenti

Nasce il giardino senza plastica, grandi e piccini giocano nel sole

Uno spazio recuperato grazie alla Fondazione Comunitaria, la cooperativa il Mosaico e le famiglie del paese

di **Emiliano Cuti**

■ Ci sono già il tronco magico, le cascate d'acqua, ma presto arriveranno anche la cucina di fango, l'hotel degli insetti e l'hotel del riciclo, ma anche altri giochi costruiti con l'aiuto dei genitori e di tutti i cittadini che vorranno partecipare. Ecco il "Playscape", il giardino condiviso di Zelo, che si staglia tra la scuola dell'infanzia e il nido, che ieri è stato presentato ufficialmente.

L'idea è innovativa, nata dalla cooperativa il Mosaico, sovvenzionata con il contributo di Fondazione Comunitaria e di tante famiglie zelatesche, tradotta in concreto grazie allo studio degli architetti e paesaggisti dell'Atelier delle Verdure. L'obiettivo è quello di mettere in contatto i bambini con la natura, in un'aula all'aperto «senza plastica, perché i bimbi amano più di ogni altra cosa stare all'esterno». E i bambini erano sorridenti con le loro famiglie ieri, quando alla cerimonia inaugurale hanno potuto scoprire la prima fase del progetto: adesso è stato allestito un angolo, «ma noi - dice la responsabile Servizi infanzia del Mosaico Cristina Origoni - vorremmo che tutto lo spazio esterno diventasse il nostro giardino condiviso, anche dove adesso c'è l'asfalto».

Dopo i saluti della presidente della cooperativa Lucrezia Greco, sono state illustrate le caratteristiche dell'iniziativa per «la rinascita di un'area verde, luogo di sviluppo delle abilità dei bambini e spazio di

cittadinanza attiva per la tutela del bene comune».

L'interscambio sarà fondamentale: sarà formato un comitato di gestione per definire le modalità di accesso di utilizzo del giardino. Un giardino aperto a tutti, ma anche dove ognuno potrà fare la sua parte: «Alcuni giochi sono stati realizzati dalla cooperativa Demetra, altri saranno costruiti con l'aiuto dei genitori in due manifestazioni specifiche» rivelano gli architetti Marco Sessa, Giulia Uva e Barbara Boschiroli di Atelier delle Verdure che hanno posto in evidenza come la soluzione adottata sia d'avanguardia «tra eccellenza estetica, innovazione ambientale ed integrazione tra bambino e natura». Inoltre è stata letta la testimonianza del presidente della Fondazione Comunitaria Claudio Stefanelli circa «la filantropia che genera impatto sul territo-



Un momento dell'inaugurazione del giardino condiviso, ieri a Zelo

rio».

Presenti il sindaco Angelo Madonini e il consigliere Daniela Brocchieri che da parte dell'amministrazione comunale hanno indicato quelle che sono le «politiche am-

bientali per il benessere dell'infanzia e della comunità» portate avanti dall'ente, «molto spesso in collaborazione con il Mosaico». Infine, dopo il giro del "Playscape", aperitivo per tutti. ■

